

Facciamo il punto...



sui pagamenti elettronici
verso la PA: pagoPA



12 aprile 2019

percorso di oggi



- perché è un obbligo
- cosa e chi riguarda la scadenza del 30/12/2019
- come funziona e com'è organizzato pagoPA
- **come organizzarsi per attivare pagoPA**
- come possiamo aiutarvi

PagoPA, un obbligo di legge

che contribuisce alla strategia di crescita economica e sociale



strategia e piano europeo

per per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività



Entro il 2020 le PA nell'Unione europea dovrebbero essere **aperte, efficienti e inclusive** e **fornire servizi pubblici digitali end-to-end** (i.e. completi) **senza frontiere, personalizzati e intuitivi a tutti** i cittadini e a tutte le imprese **nell'UE**.

Il ricorso ad approcci innovativi permette di progettare e fornire servizi migliori, in linea con le esigenze e le richieste di cittadini e imprese.

Le PA sfruttano le opportunità offerte dal nuovo ambiente digitale per interagire più facilmente tra di loro e con le parti interessate.



una strategia adottata anche in Italia



Strategia in Italia



diffusione di cultura digitale +
nei cittadini

sviluppo competenza digitale =
nelle imprese

garanzia di crescita economica e sociale,
nuova offerta capace di competere sui mercati globali
accresciuta domanda capace a sua volta di stimolare offerta innovativa e qualificata
rendere più efficiente il sistema paese

1 / **coordinazione in materia unitaria** la
programmazione e gli investimenti pubblici
in **innovazione digitale e ICT**

2

**progressivo switch off dell'analogico per
la fruizione dei servizi pubblici,**

progettando la digitalizzazione della PA in un'ottica centrata sull'utente e
coordinando e mettendo a sistema le diverse azioni avviate da tutte le PA

dalla strategia al piano di azione



azioni operative per applicare la strategia



digital by default, ovvero “digitale per definizione”:
le PA devono fornire servizi digitali come opzione predefinita

dalla strategia al piano di azione



azioni operative per applicare la strategia



once only: le PA devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite

digital identity only, le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (le PA italiane devono adottare SPID)

inclusività e accessibilità dei servizi: le PA devono progettare servizi pubblici digitali che siano per definizione inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, ad esempio degli anziani e delle persone con disabilità;

inclusività territoriale: le PA devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi anche per le minoranze linguistiche presenti sul territorio nazionale;

apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi;

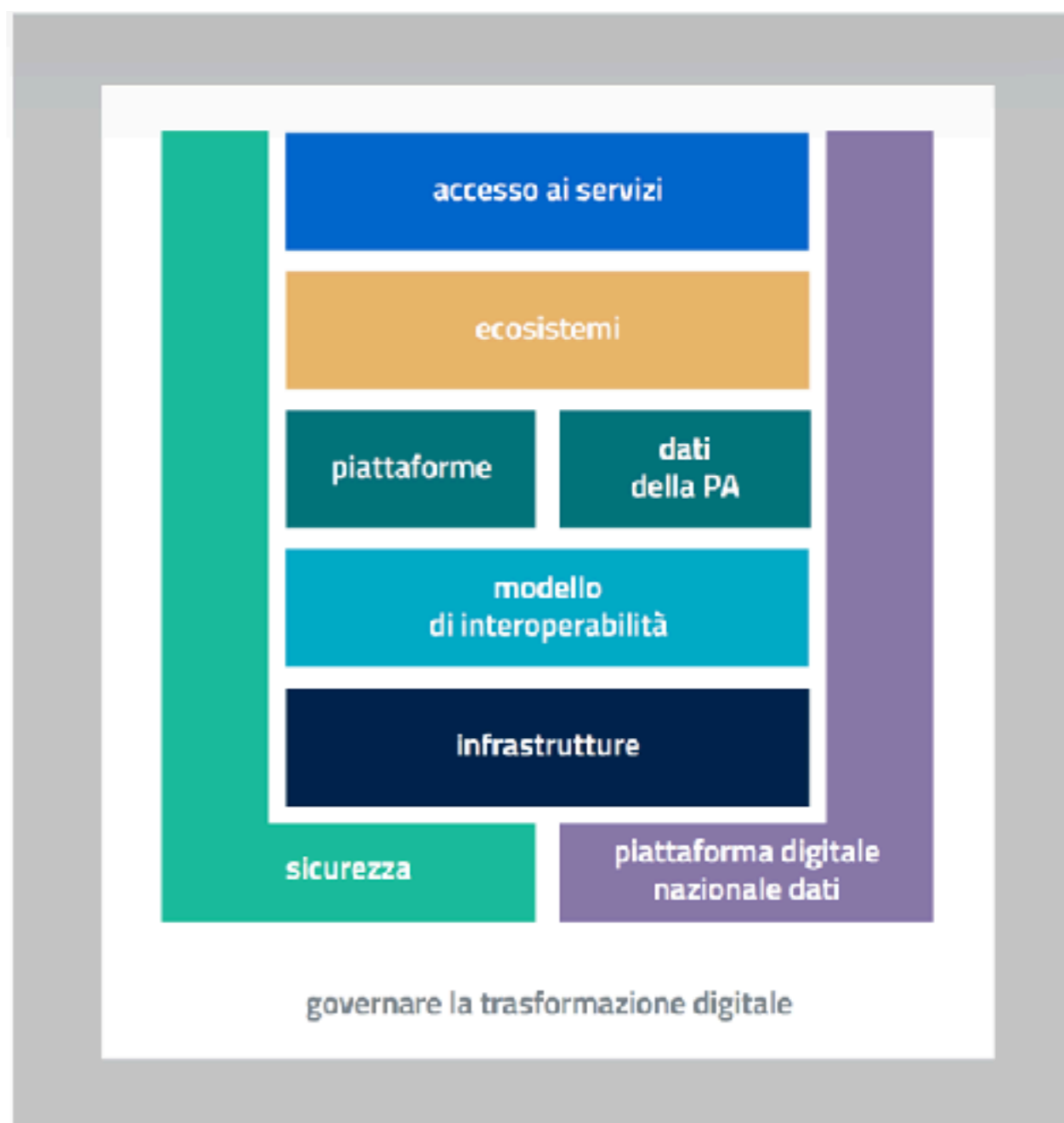
transfrontaliero per definizione: le PA devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

interoperabile per definizione: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico;

fiducia e sicurezza: sin dalla fase di progettazione devono essere integrati i profili relativi alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica.

mappa del modello strategico

rappresenta i **macro-ambiti** che raggruppano per tema (blocco) gli elementi del PIANO STRATEGICO per centrare l'obiettivo di fornire servizi pubblici digitali end-to-end



piattaforme

Le Piattaforme sono soluzioni che offrono

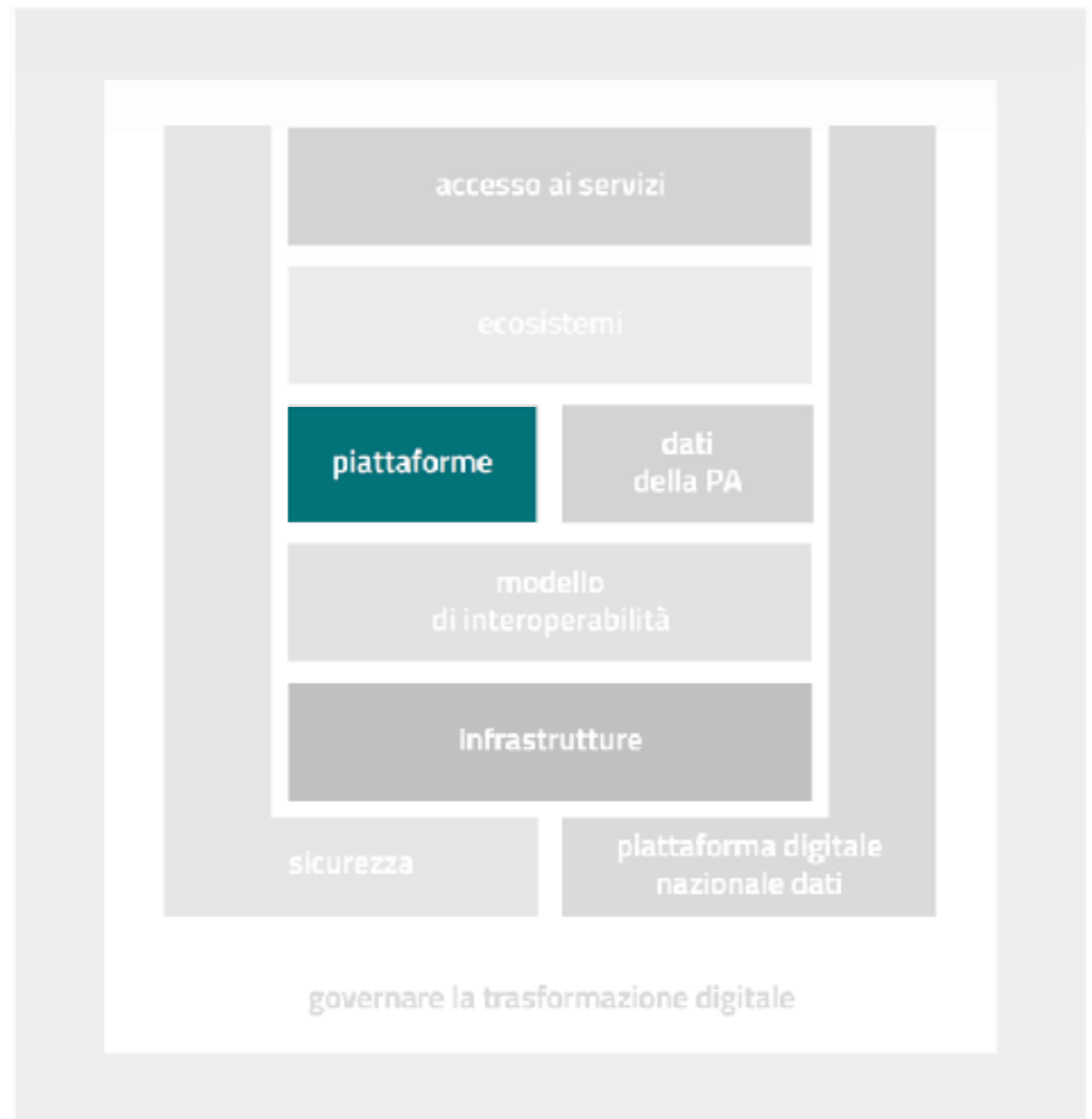
funzionalità

- fondamentali
- trasversali
- riusabili

nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA

evitano le PA investimenti per farle in casa

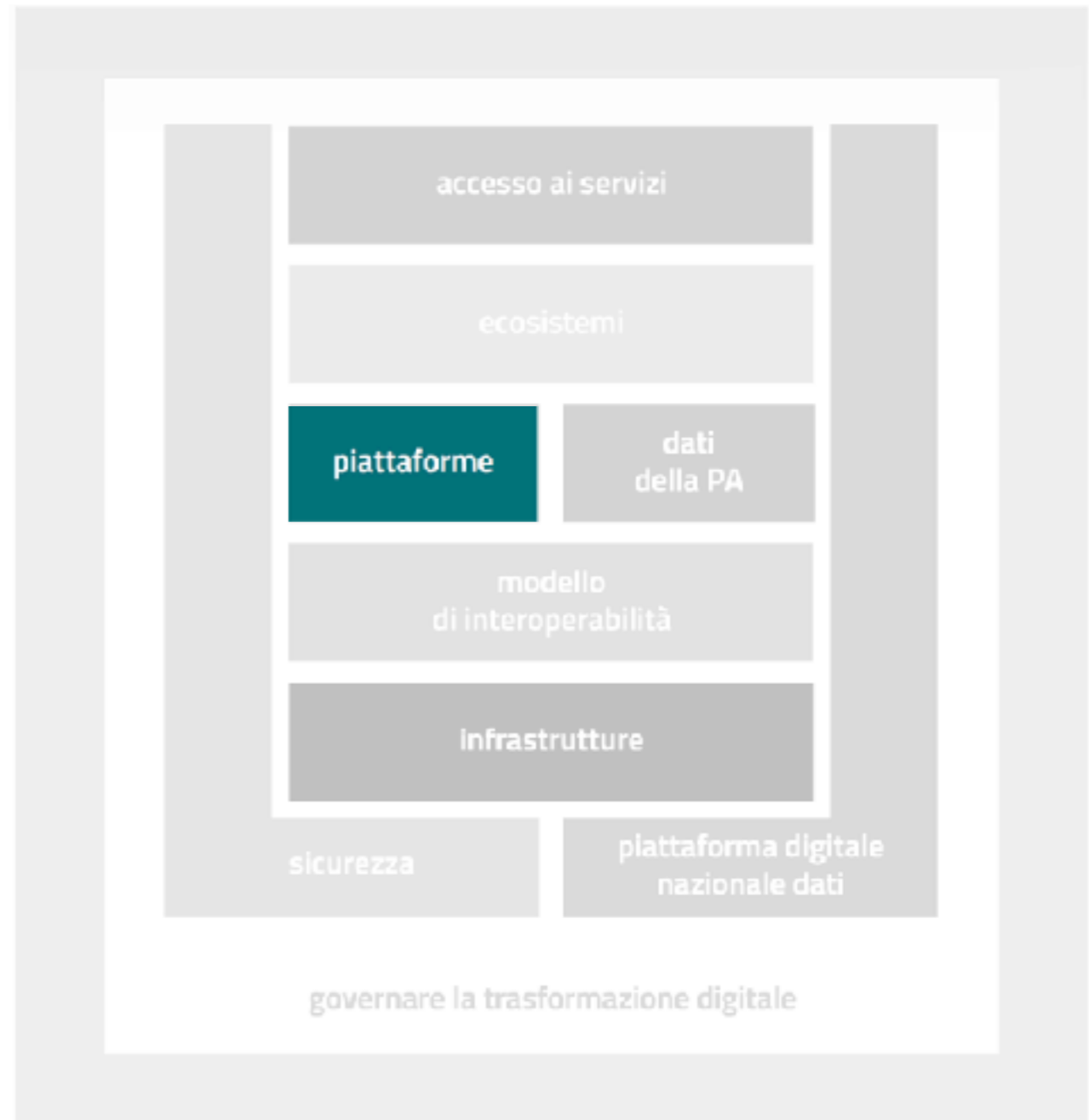
riducono costi e tempi di realizzazione dei servizi che le usano



suddivisione delle piattaforme

- **process service**: piattaforma che gestisce tutto il servizio (es. e-Procurement)
- **task service**: piattaforma che eroga una funzionalità trasversale da integrare in un proprio servizio (es. SPID)
- **data service**: piattaforma che assicura accesso a dati validati (es. ANPR)

pagoPA è un task service



PagoPA: perché è obbligatorio... l'art. 5 del CAD

(più volte rivisitato, non ultimo dal D.L. 14 dicembre 2018 n. 135)

in sintesi stabilisce che...

le PA (comprese le società interamente partecipate da PA o con prevalente capitale pubblico ed inserite nel conto economico consolidato della PA)

ed i gestori di pubblici servizi

nei rapporti con l'utenza

sono obbligati ad accettare i pagamenti ad essi spettanti, a qualsiasi titolo dovuti

tramite la piattaforma pagoPA.

comma 1-ter art. 12 CAD ... responsabilità dirigenziale

i dirigenti rispondono dell'osservanza ed attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto **ai sensi e nei limiti degli articoli 21 e 55** del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ferme restando le eventuali responsabilità penali, civili e contabili previste dalle norme vigenti. L'attuazione delle disposizioni del presente decreto è comunque **rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance** organizzativa ed individuale dei dirigenti.

al comma 2 stabilisce che ...

AgID mette in piedi la piattaforma

al comma 2-ter stabilisce che ...

tale obbligo riguarda anche il pagamento spontaneo dei tributi

al comma 4 stabilisce che ...

AgID definisce le Linee Guida per chi deve e per chi vuole attivare i pagamenti elettronici (pubblicate in G.U. 7 febbraio 2014 n. 31)

LINEE GUIDA

ultima versione stabile

17 DICEMBRE 2018

SPECIFICHE ATTUATIVE

ultima versione

28 MARZO 2019

PagoPA: perché ne abbiamo bisogno

risparmio



I risparmi per l'intero ciclo di vita del pagamento (effettuazione, ricezione, riconciliazione, archiviazione) sono stimati, sulla base di valutazioni prudentziali, in circa **10€ a pagamento**:

ciò vuol dire che, estesi a regime ai probabili pagamenti elettronici (più di 100 milioni, sui 245 milioni di attuali pagamenti verso la PA), potrebbero portare ad un risparmio complessivo di circa 1 mld di euro.

end-to-end



Entro il 2020 le PA nell'Unione europea **dovrebbero** essere aperte, efficienti e inclusive e **fornire**

servizi pubblici digitali

end-to-end (i.e. completi)

senza frontiere,

personalizzati e intuitivi a tutti i cittadini e a tutte le imprese nell'UE.

incentivazione

far concludere "on line" l'esperienza del servizio con anche il pagamento, invoglia il fruitore a servirsene (risultato pratico e veloce) si aumenta l'acquisizione spontanea dei pagamenti

le novità normative di PagoPA

il giro di vite sulla
partenza



PagoPA: la proroga al 30 dicembre 2019

**art. 8 D.L. 14 dicembre 2018 n. 135
(DL semplificazioni 2018) conv.
con mod. L.11 febbraio 2019, n. 12**



arriva dal correttivo 2017,
del correttivo 2016, del CAD!

obbligo ai PSP abilitati di
non accettare pagamenti
verso la PA
se non tramite pagoPA



ART.65 D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217

2. L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal ~~1 gennaio 2019~~ 31 dicembre 2019.

pagoPA, il giro di vite

la PA non aderente a pagoPA
non potrà più incassare in
proprio attraverso un PSP

dal 31 dicembre 2019

a meno che non affidi tutte le
entrate ad un riscuotitore
speciale che sia aderente al
pagoPA



a sua volta però attivo su
pagoPA

solo attivando pagoPA, la PA rispetta il nuovo adempimento perché...

1. dal 31/12/2019 la PA incassa solo tramite pagoPA
2. rispetto, per la sola componente incassi, del **Payment Legislative Package**
 - PSD1 (**P**ayment **S**ervices **D**irective) direttiva UE 2007/64, recepita in Italia nel 2010 con D.Lgs. 27 gennaio n. 11
 - PSD2 (**P**ayment **S**ervices **D**irective) direttiva 2015/2366, recepita in Italia nel 2017 con D.Lgs. n. 218

metodi di incasso affiancabili a pagoPA

par. 5 Linee Guida

versione 1.2, 17 dicembre 2018

"pagoPA è il sistema nazionale dei pagamenti elettronici in favore delle PA e degli altri soggetti tenuti per legge all'adesione,

al quale gli Enti Creditori possono affiancare esclusivamente...

- 1 «Delega unica F24» (c.d. modello F24) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA;
- 2 Sepa Direct Debit (SDD) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA (il vecchio RID, esecutivo nell'area SEPA, Single Euro Payments Area)
- 3 eventuali altri servizi di pagamento non ancora integrati con il Sistema pagoPA e che non risultino sostituibili con quelli erogati tramite pagoPA poiché una specifica previsione di legge ne impone la messa a disposizione dell'utenza per l'esecuzione del pagamento;
- 4 per cassa, presso il soggetto che per tale ente svolge il servizio di tesoreria o di cassa.

scadenza

entro... SUBITO

servizi... TUTTI

scadenze

- entro **31/12/2015** adesione e Piano di Attivazione (preliminare)
- entro **2016**
 - ▶ sperimentare almeno 1 SERVIZIO
 - ▶ sperimentare TUTTI i modelli di pagamento
- **allo scadere** “naturale” del contratto con un PSP, subentrare con il sistema pagoPA



il rischio dell'ostinazione a non aderire...

la paralisi degli incassi



per
**tributi, tasse, utenze, rette,
quote associative, bolli e
qualsiasi altro** tipo di pagamento

verso le

- PAC
- PAL
- aziende a partecipazione pubblica
- scuole
- università
- ASL

come funziona pagoPA



....

pagoPA, gli attori



Debitore



Prestatore Servizio di Pagamento (PSP)



Ente Creditore (EC)

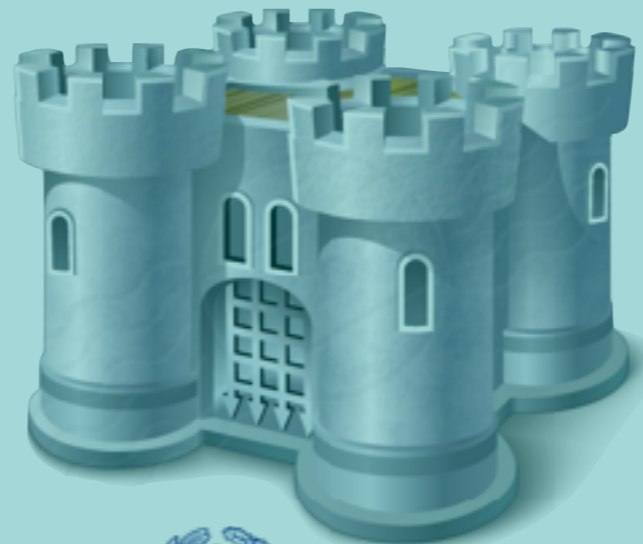


Partner o Intermediario Tecnologico (PT)

com'è organizzato



nodo dei pagamenti SPC
piattaforma ICT accessibile solo da
Sistema Pubblico di Connettività,
sicura e affidabile



AgID

art. 8 D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 (DL semplificazioni 2018) conv. con mod. L. 11 febbraio 2019, n. 12

la gestione passa da AgID alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

PCM entro 14/4/2019 deve costituire una S.p.A. interamente partecipata dallo Stato a cui affidare la gestione

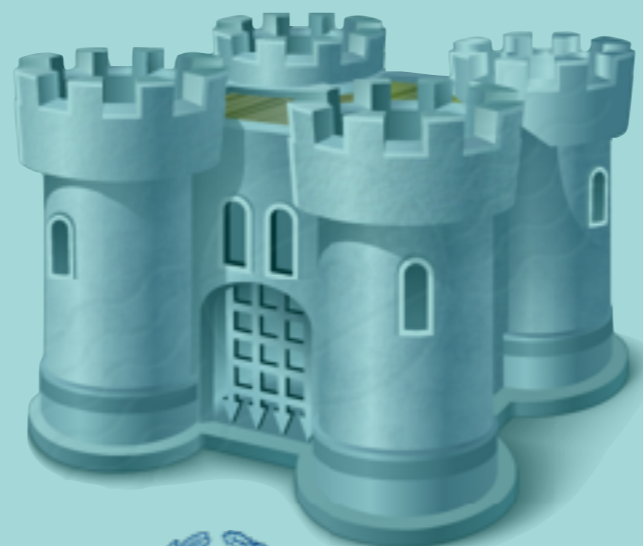
com'è organizzato



PA



nodo dei pagamenti SPC
piattaforma ICT accessibile solo da
Sistema Pubblico di Connettività,
sicura e affidabile

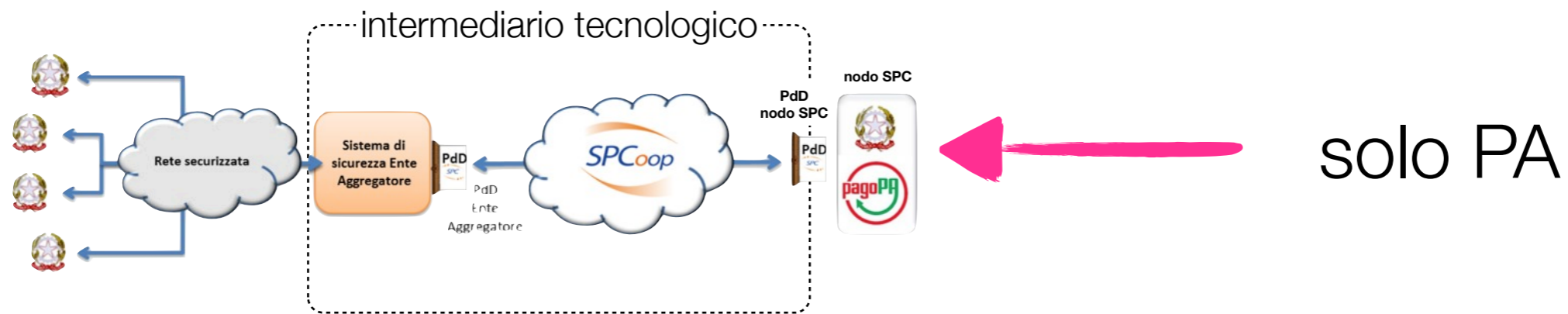


AgID

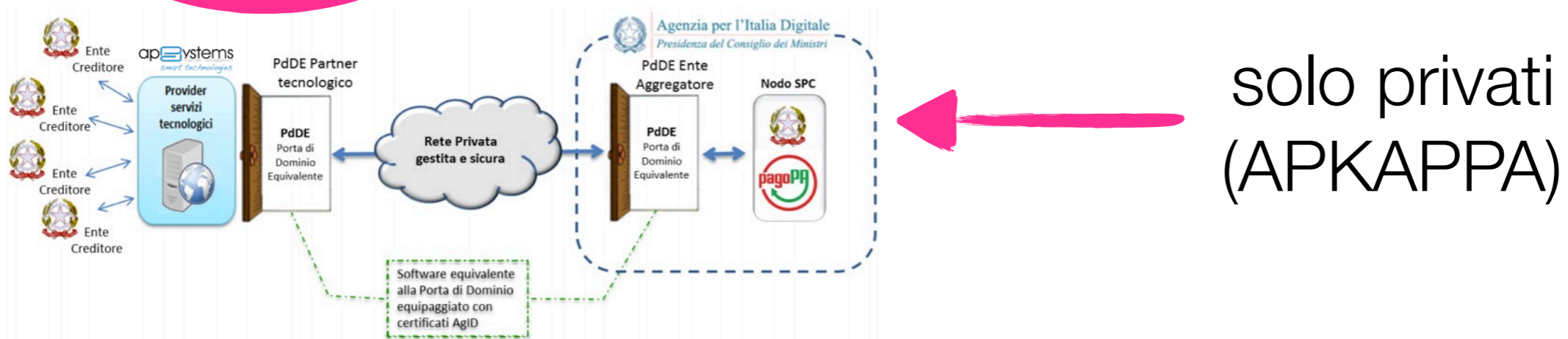
come si collega la PA al pagoPA



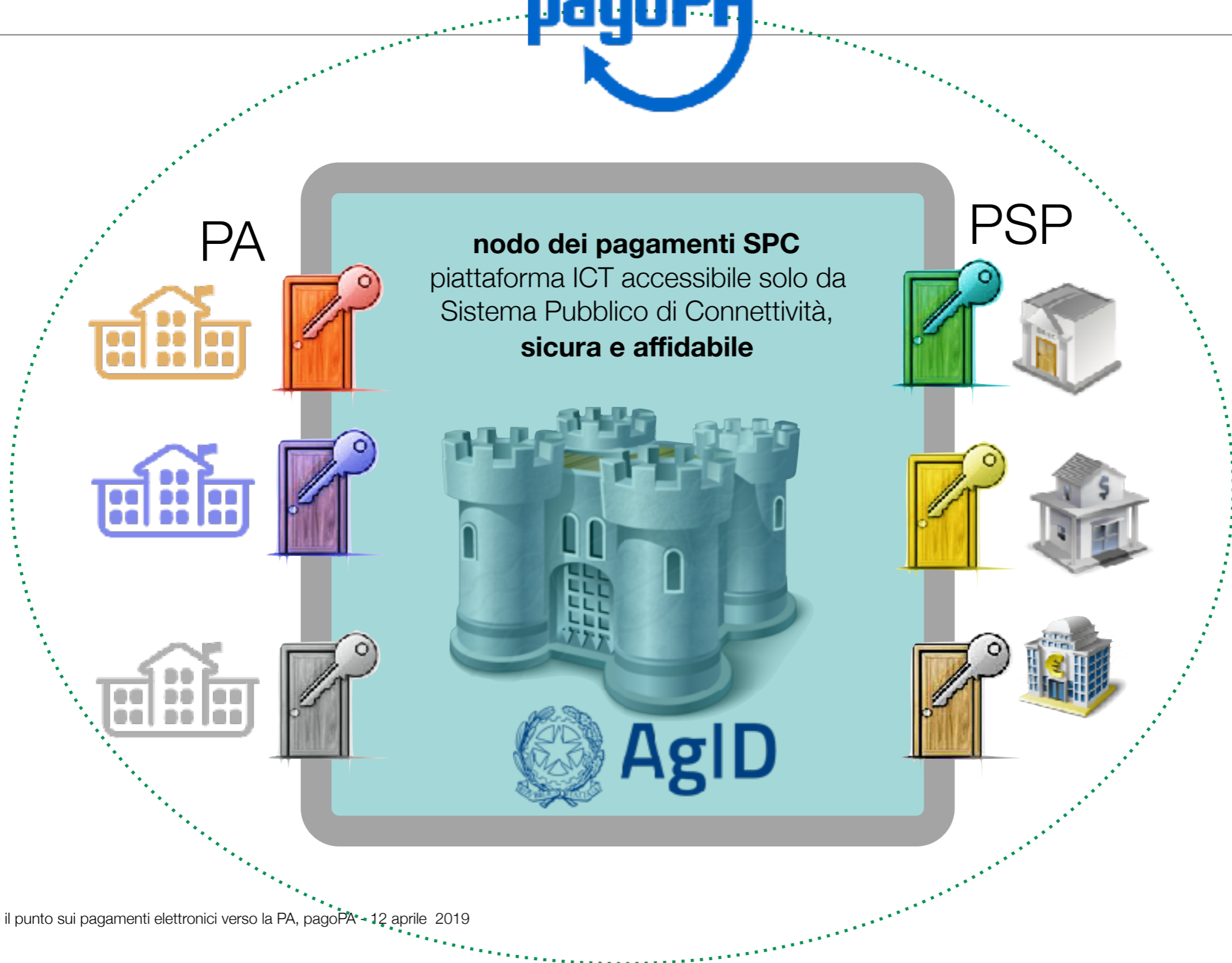
tramite **intermediario** tecnologico



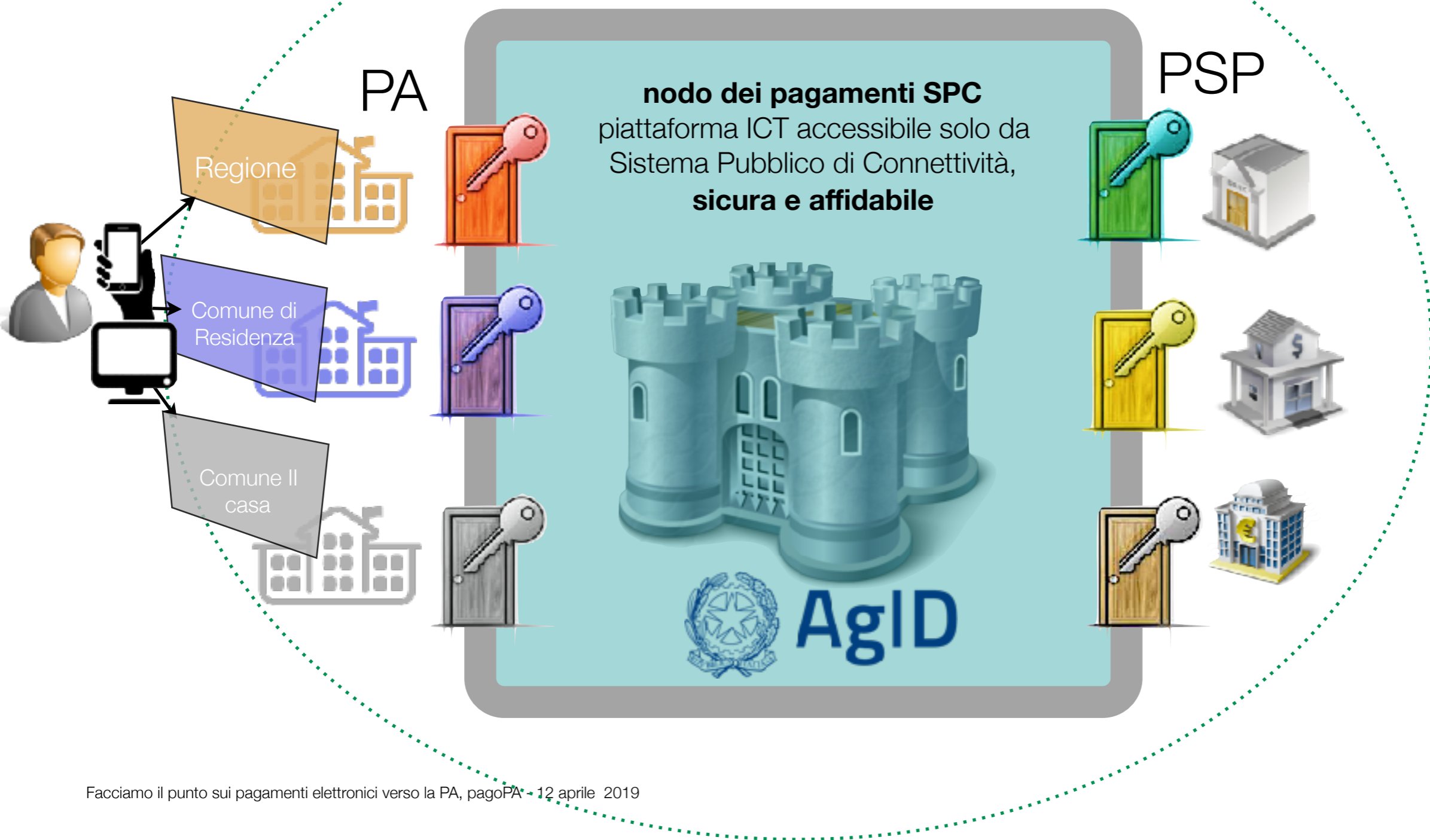
tramite **partner** tecnologico



com'è organizzato

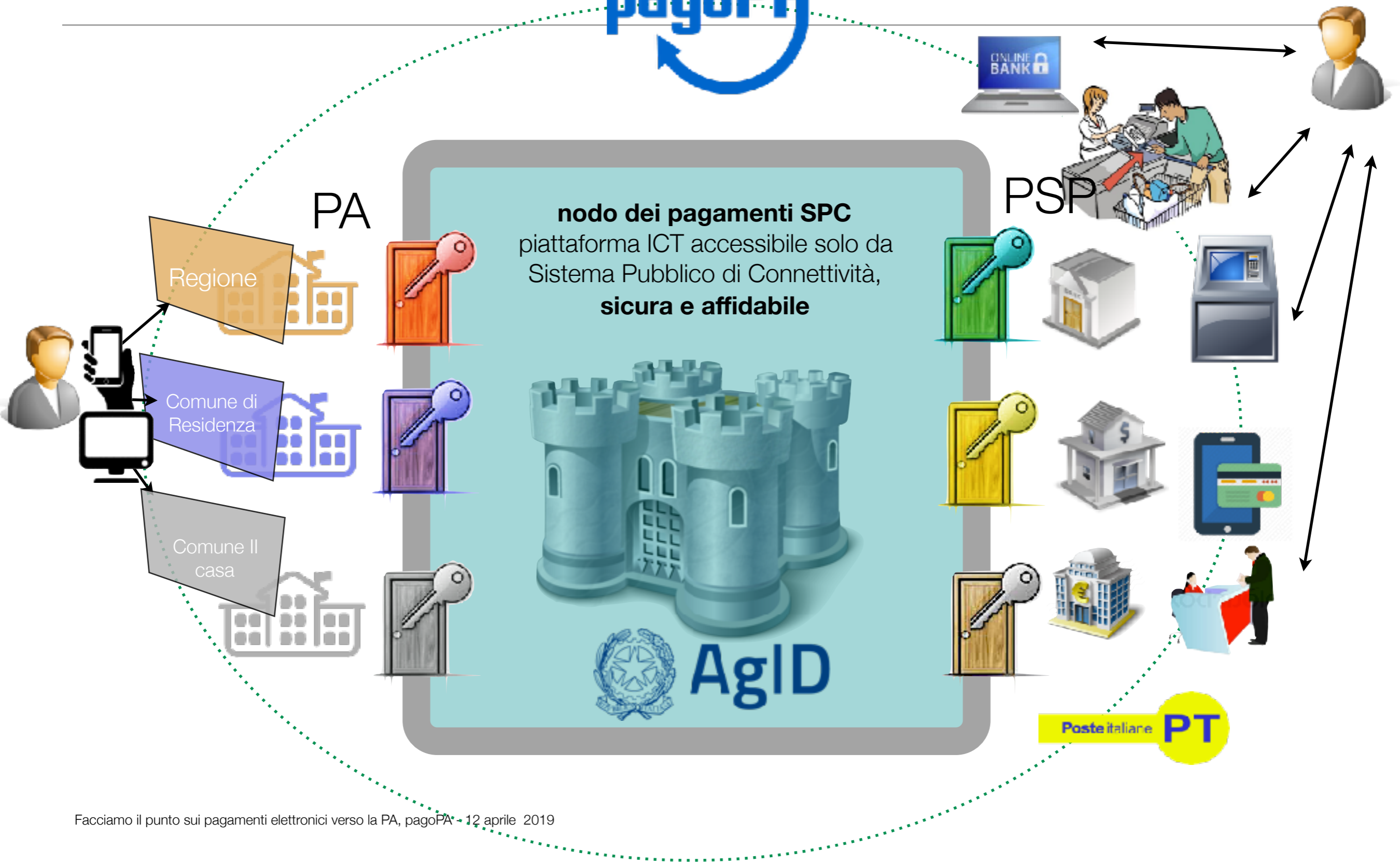


com'è organizzato



com'è organizzato

pagopa



come
organizzarsi per
attivare pagoPA

alcuni suggerimenti



le fasi di lavoro



1. scelta collegamento e nomine

2. adesione al sistema pagoPA

3. censimento incassi

4. progettazione

5. attivazione

6. promozione

LINEE GUIDA

ultima versione stabile

17 DICEMBRE 2018

SPECIFICHE ATTUATIVE

ultima versione

28 MARZO 2019

modalità di collegamento e nomine



- collegamento diretto o tramite PT?
- nomina Referente dei Pagamenti
- nomina Referente Tecnico



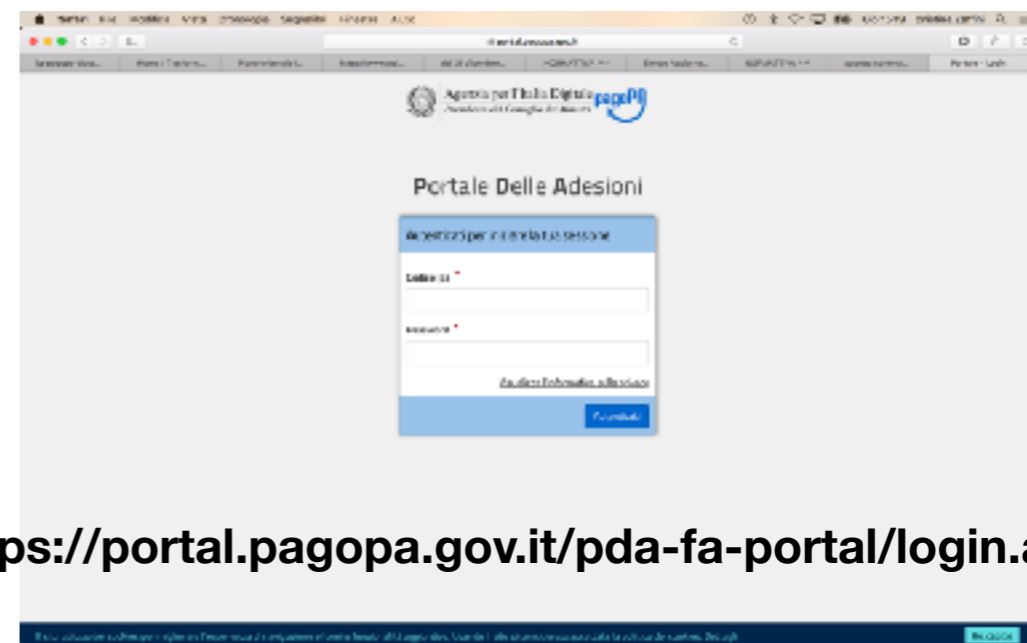
aderire al pagoPA



- per chi non l'ha ancora fatto è necessario presentare formale adesione ad AgID
- basta seguire le istruzioni date da AgID sul suo sito per accesso e modalità

<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/pagopa/adesione-pa>

- vanno censiti gli IBAN bancari e ccp
- va indicato il Referente dei Pagamenti
- vanno indicati i Partner Tecnologici/Intermediari tra quelli attivi (vedi elenco sul sito di AgID) <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/pagopa/intermediari-enti-creditori>



<https://portal.pagopa.gov.it/pda-fa-portal/login.aspx>

riconoscimento del “diritto al bollettino postale”

par. 5 Linee Guida

versione 1.2, 17 dicembre 2018

Al fine di consentire all’utente finale di avere a disposizione tutti gli strumenti di pagamento, incluso il servizio di bollettino postale, ogni Ente Creditore, ove abbia in essere un rapporto di conto corrente postale, ne censisce l’IBAN sul Sistema pagoPA, unitamente al conto corrente di tesoreria o di cassa.

se un ente, per qualunque ragione, ha un conto corrente postale a lui intestato non può non utilizzarlo anche per pagoPA.

BOLLETTINO POSTALE PA BancoPosta RATA UNICA entro il <data>

Posteitaliane € sul C/C n. <numero_cc_postale> Euro <importo>

Intestato a <intestatario_conto_corrente_postale>

Destinatario <nome_cognome_destinatario>

Oggetto pagamento <oggetto_del_pagamento>

Codice Avviso <codice_avviso> Tipo P1 Cod. Fiscale Ente Creditore <cf_ente>

<data_matrix>

se la PA già aveva ccp, lo deve censire

non è obbligatorio, ma se non ce l’aveva prima di aderire a pagoPA, può aprire un ccp e censirlo

attenzione a questi obblighi...

par. 5 Linee Guida
versione 1.2, 17 dicembre 2018

gli Enti Creditori hanno **l'obbligo di dismettere ogni altra modalità di pagamento elettronico non interconnessa** al Sistema pagoPA

è fatto **divieto** ai soggetti tenuti per legge all'adesione a pagoPA **di pubblicare in qualsiasi modo l'IBAN di accredito**

censimento degli incassi



- mappare tutte le tipologie di incasso e di conseguenza il relativo servizio
- classificare quelle più “impattanti” per entità economica e per numero di operazioni
- individuare quelle che possono essere effettuate in forma “anonima” (cioè col pagamento spontaneo e senza autenticazione) e quelle invece nominali
- stilare una classifica per priorità, basata sui precedenti punti ed alla tipologia di servizio, in base alla quale affrontare “l’attivazione pagoPA”

progettazione



(A) analisi del gap

- classificazione del servizio:
 - svolto in analogico o parzialmente analogico?
 - pagamento “analogico” o elettronico ?

(B) modelli di pagamento: in base al servizio, stabilire quale modalità attuare (spontaneo, avviso) e quale modello (1, 2, 3 o 4)

- se si tratta di un servizio il cui pagamento viene fatto a fronte di un avviso, questo va adeguato alle caratteristiche di pagoPA
- se si tratta di un servizio il cui pagamento è spontaneo, per questo va attivato anche il canale on line dell'EC (es. portale www.cittadinodigitale.it)

(B) modelli di pagamento

come è organizzato il ciclo di vita del pagamento



1. nascita della necessità del pagamento
2. generazione delle informazioni necessarie a pagare
3. pagamento
4. trasferimento del denaro
5. riconciliazione
6. emissione quietanza da parte dell'EC
7. (erogazione del servizio)

**il “come si svolge” dipende
da CHI FA LA PRIMA MOSSA !**

i modelli...

prima si distingue da chi parte l'iniziativa

Pagamenti su **iniziativa del debitore** (o spontanei): nei quali l'utilizzatore finale, che deve effettuare, a vario titolo, un versamento a favore dell'Ente Creditore si attiva in via autonoma ed utilizza gli strumenti e i canali di pagamento disponibili;

Incassi su **iniziativa dell'Ente Creditore**: è il caso in cui l'Ente Creditore crea una posizione debitoria e richiede un pagamento all'utilizzatore finale, mettendo a disposizione di quest'ultimo vari strumenti e canali di pagamento.

modelli 1 e/o 2

POS VIRTUALE

una volta che l'utente ha trovato sul portale dell'Ente il proprio dovuto oppure ha compilato la sua richiesta di pagamento spontaneo, la fase di "check out" ossia di scelta della modalità di pagamento, è governata dal Nodo, in particolare da una componente centralizzata chiamata **WISP** (Wizard Interattivo di Scelta del PSP)

Pagamento iniziato sul sito web/mobile app dell'Ente

riproducono la *user experience* a cui siamo abituati quotidianamente nell'utilizzo dei pagamenti digitali (carta di credito, Paypal, Satispay, Jiffy, Masterpass, etc).

I due modelli differiscono per il soggetto che gestisce l'autorizzazione al pagamento

il Nodo nel mod. 1
il PSP nel mod. 2

la richiesta di pagamento viene attivata dal debitore sul portale o sull'app dell'Ente creditore e potrà avvenire:

modello 1

con carta (credito, debito, prepagata) attraverso il POS virtuale messo a disposizione dal NodoSPC. L'esecuzione del pagamento ed il rilascio della relativa attestazione (RT) sono immediate;

con altre modalità on line sulle pagine web messe a disposizione dal PSP, sulle quali l'utente viene re-indirizzato. L'esecuzione del pagamento ed il rilascio della relativa attestazione (RT) sono immediate;

modello 2

con autorizzazione gestita dal PSP tramite suoi strumenti, previa autenticazione dell'identità dell'utente. L'esecuzione del pagamento ed il rilascio della relativa attestazione (RT) avvengono in funzione delle modalità di autorizzazione adottate dal PSP. se l'utente ha pre-autorizzato il pagamento (ad esempio con lettera di manleva o altro strumento contrattuale), questo è immediato; se l'autorizzazione viene rilasciata successivamente (ad esempio: home banking, notifica su app per smartphone o tablet, ecc.), il pagamento e quindi il rilascio della Ricevuta Telematica (RT) è differito nel tempo.

modelli 3 e/o 4

Pagamento iniziato presso un PSP

implementati al fine di garantire l'offerta di canali fisici di pagamento, riproducendo così la *user experience* del pagamento allo sportello, ma si applica anche ai casi di "sportello virtuale".

La richiesta di pagamento viene **attivata dall'utente presso un canale**, fisico o virtuale, **di uno dei PSP** aderenti al sistema (sportelli, anche automatici, di banche, Poste e altri PSP, punti Sisal-Pay e Lottomatica, ATM [bancomat], applicazioni di Home Banking e mobile payment del PSP).

Con questi modelli è possibile pagare **solo posizioni debitorie preesistenti**:

modello 3

l'utente è in possesso dell'Avviso di pagamento e quindi del codice IUV, che comunica al PSP così che questo verifichi in tempo reale l'esistenza e l'importo aggiornato del dovuto presso gli archivi dell'Ente (APA) prima di procedere all'esecuzione del pagamento

modello 4

l'utente comunica al PSP un dato che non è lo IUV ma, al suo pari, è in grado di identificare univocamente il dovuto (ad esempio la targa per il bollo auto o il numero del verbale per una multa).

Il PSP richiede all'Ente creditore, tramite il Nodo, lo IUV associato al dovuto e l'importo.

Il modello 4 è definito spontaneo perché può essere attivato autonomamente dall'utente senza che questi abbia ricevuto preventivamente un Avviso di pagamento dall'Ente con il relativo codice IUV, o anche se lo abbia smarrito.

Completato il pagamento, il PSP genera e rilascia all'utente la Ricevuta Telematica, che viene inviata anche all'Ente creditore tramite il Nodo per sua conservazione secondo norma.



progettazione



- (C) individuare con la software house le personalizzazioni al backoffice per adeguare l'avvisatura, le modifiche al frontoffice per adeguare i servizi on line
- (D) individuare con il partner tecnologico e software house le modalità di cooperazione tra backoffice e pagoPA
- (E) definire con software house e PT accordo tecnico-economico per eventuali sviluppi ed il servizio di collegamento al pagoPA
- (F) concordare con il vostro conservatore il versamento delle RT

attivazione



- (A) concordare un cronoprogramma insieme a software house e PT che rispetti la scadenza del 30/12
- (B) attivare il collegamento con pagoPA (partner tecnologico) dei vari servizi:
 - superare la fase di test
 - caricare i piani di attivazione

promozione



- è importante far sapere ai debitori di questo passaggio a pagoPA per scoraggiare tentativi di pagamento non più permessi dal 31/12/19 (es. bonifico a IBAN del Comune)
- va promosso sui canali di
 - comunicazione istituzionale (sito, APP, modulistica, pannelli a messaggio variabile...)
 - negli ambienti dell'EC (uffici comunali, scuole, palestre, ...)
 - negli ambienti dei “facilitatori” (es. supermercato)

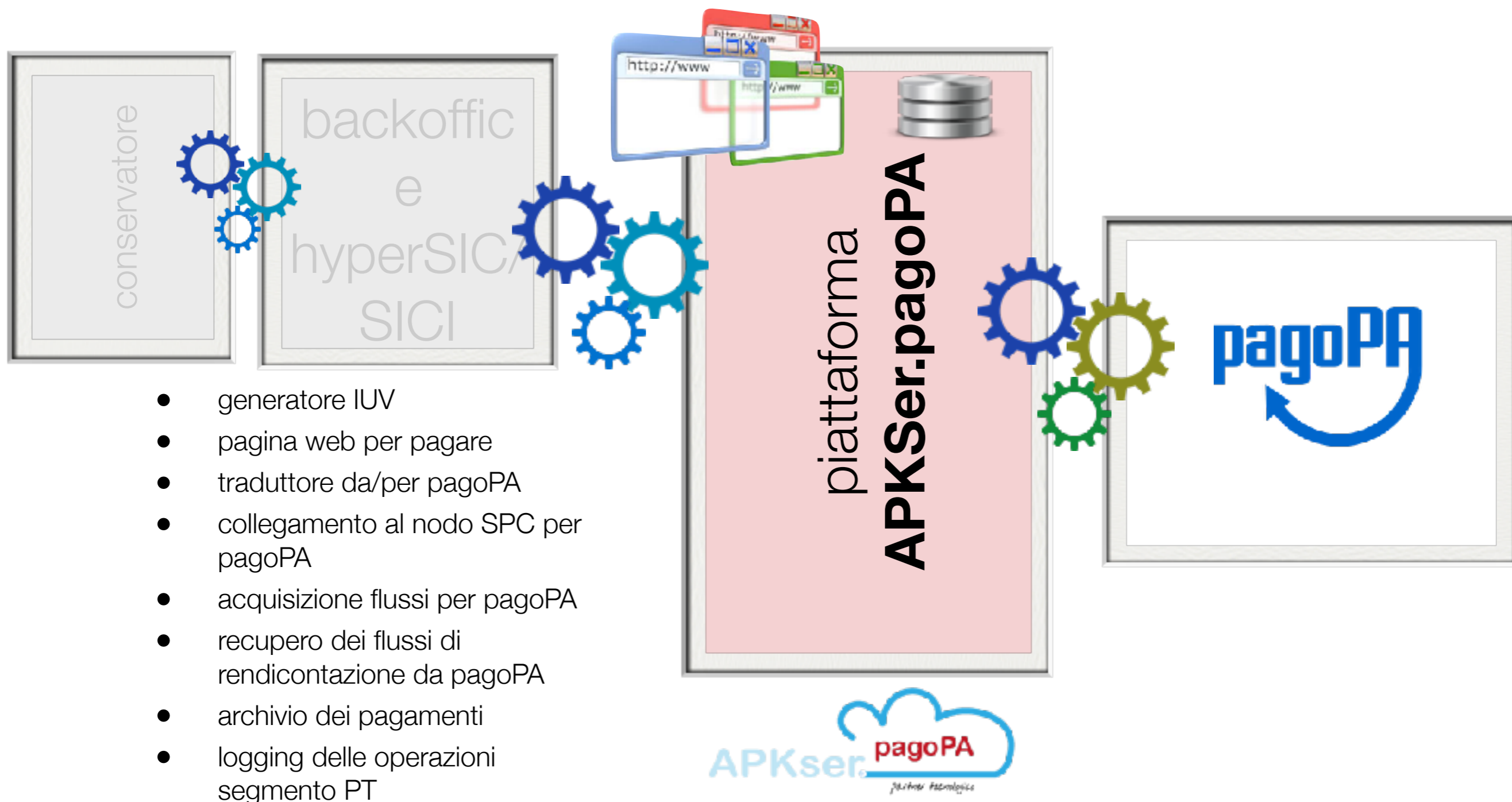


come
possiamo
aiutarvi

partner tecnologico e
software house



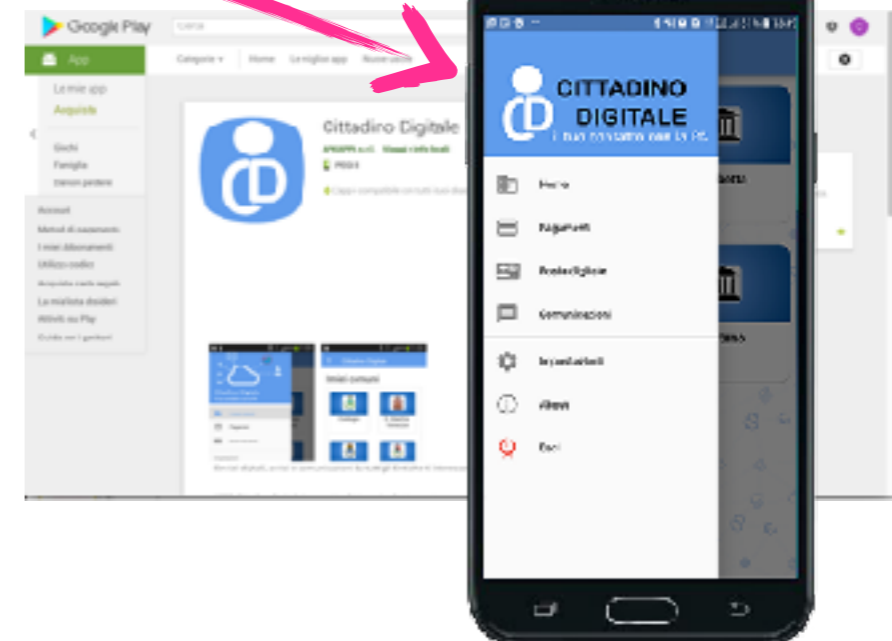
il ruolo di **PARTNER TECNOLOGICO** APKAPPA



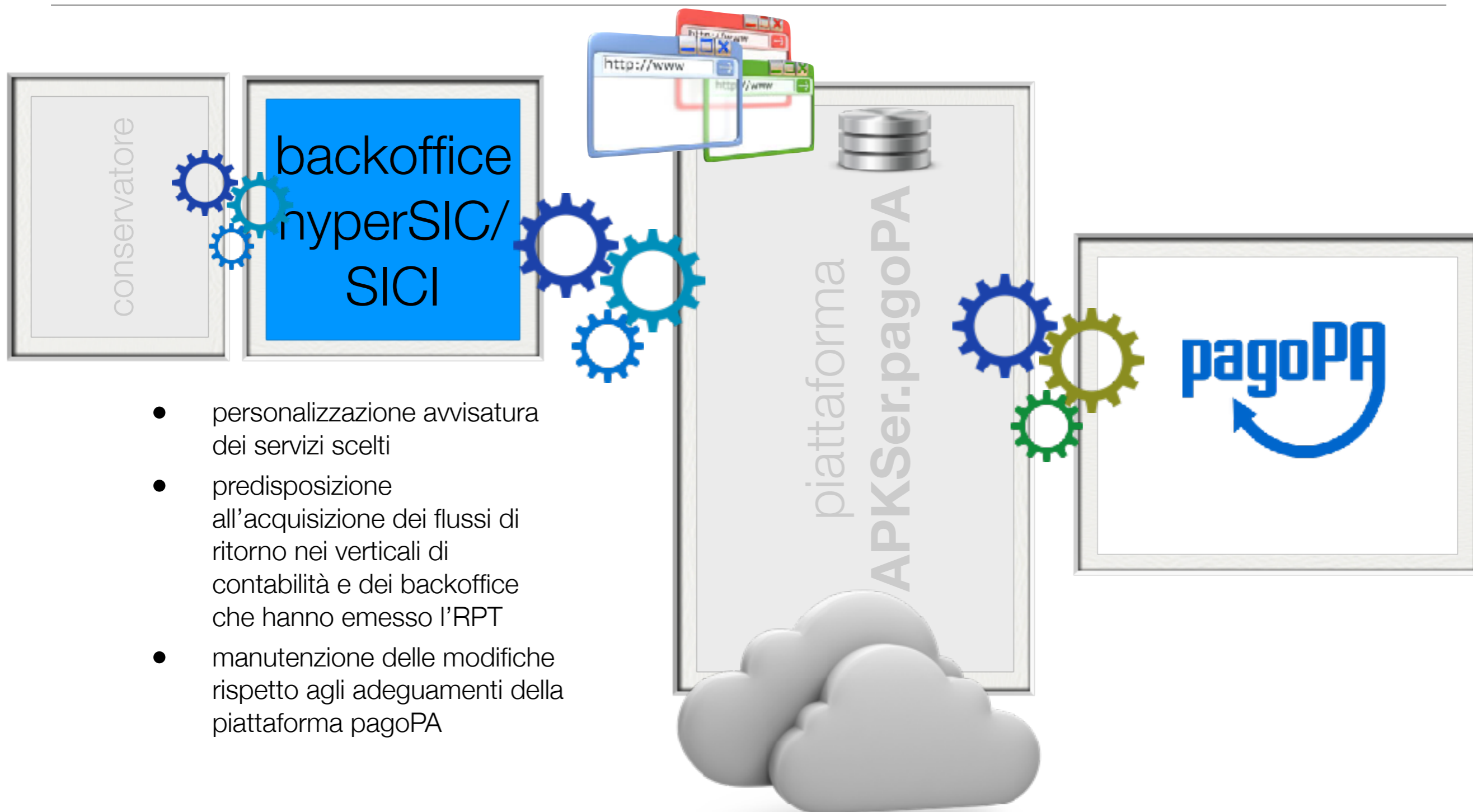
il ruolo di **PARTNER TECNOLOGICO** APKser



interamente svolto con nostre persone e mezzi, compresa la PdDE riconosciuto da AgiD, siamo nell'elenco degli intermediari attivi mette a disposizione il portale, può essere usato anche con l'APP scaricabile dagli store



il ruolo di **SW HOUSE** di APKAPPA



- personalizzazione avvisatura dei servizi scelti
- predisposizione all'acquisizione dei flussi di ritorno nei verticali di contabilità e dei backoffice che hanno emesso l'RPT
- manutenzione delle modifiche rispetto agli adeguamenti della piattaforma pagoPA

il ruolo di **CONSERVATORE** di APKAPPA



- predisposizione pacchetti di versamento per le RT
- servizio di conservazione delle RT

APKAPPA può supportarvi...

come sw house...

- ATTIVAZIONE SERVIZI PAGABILI CON PAGOPA e gestiti con hyperSIC/SICI
- cooperazione applicativa con pagoPA (automazione dei flussi di invio e ritorno)
- riconciliazione automatizzata in contabilità (no spontanei)
- associazione automatizzata dell'avvenuto pagamento nel backoffice (no spontanei)

come partner tecnologico...

- CONNESSIONE alla piattaforma pagoPA
- portale www.cittadinodigitale.it
- presenza nell'APP cittadinodigitale

come conservatore...

- servizio di conservazione digitale a norma delle RT



prossimo e ultimo appuntamento
10 maggio 2019 h 11.30 - 13.00

Conservazione Digitale **dal 2019 si deve conservare molto di più**

non più solo fatture elettroniche e registro giornaliero di protocollo ma dal 2019 l'obbligo si estende a tanto altro: come e cosa conservare ?

[iscriviti](#)

www.apkappa.it



seguici anche su

